

AZIENDE IN CRISI DOPO LA SPIGADORO ARRIVA UN'ALTRA MAZZATA ALL'OCCUPAZIONE LOCALE

Firema trasporti, altri 40 posti a rischio

Barberini (Pd) interroga la Regione. Il sindaco di Spello, Vitali: «C'è uno spiraglio»

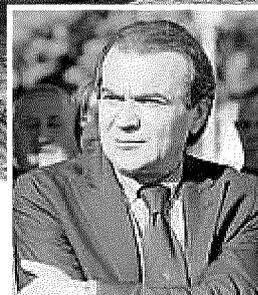
— SPELLO —

DOPO LA SPIGADORO ancora una mazzata sull'occupazione locale che rischia di far rimanere senza lavoro i 40 dipendenti della Firema trasporti di Spello, una delle fabbriche storiche del comprensorio conosciuta da molti come Retam e, ancora, prima come «Officina dei fratelli Peppoloni». L'azienda che è la più piccola del gruppo nazionale Firema si occupa di motori elettrici e lavora anche per le ferrovie. Ma, da qualche mese, la casa madre è in amministrazione straordinaria perché, a causa di un buco di bilancio, è stata commissariata dal ministero dei trasporti. Ad aggiun-

LA SPERANZA

«Due grandi imprenditori hanno presentato le richieste di acquisto»

gersi alla situazione già grave c'è la decisione di Trenitalia che ha bloccato tutte le commesse dopo la recente inchiesta nazionale sugli appalti. La questione Firema è oggetto di un'interrogazione da parte del consigliere regionale del Pd Luca Barberini che chiede alla giunta di palazzo Donini «quali iniziative intende mettere in atto per evitare la chiusura dello stabilimento di Spello». Barberini chiede inoltre di intervenire immediatamente per evitare un altro collasso alla già precaria situazione occupazionale del comprensorio. La crisi della Firema viene, comunque, da lontano. «Stiamo seguendo quotidianamente la situazione — dice il sindaco di Spello Sandro Vitali perché la situazione della Firema è già nota dal 2009 quando è stato dichiarato lo stato di crisi seguito poi dal commissariamento dell'azienda nazionale.



AL COLLASSO
I 40 dipendenti della Firema trasporti di Spello rischiano di restare a casa
A fianco il sindaco, Sandro Vitali

La situazione — evidenzia il sindaco — è assolutamente allarmante anche perché non si tratta solo dei 40 e più operai che lavorano nello stabilimento di Spello, ma riguarda anche il consistente indotto che la stessa azienda crea nel nostro territorio. Per quanto riguarda lo stabilimento di Spello che è il più piccolo del gruppo mi sono incontrato con il vice commissario, il dottor Giovanni De Felice, il quale mi ha segnalato che esisterebbero due offerte di acquisto da parte di due aziende italiane: una del settore e l'altra una multiservice che hanno addirittura depositato una dichiarazione di intenti. Adesso stiamo accelerando i tempi affinché queste volontà si traducano in fatti concre-

ti. Certo è che la situazione non è assolutamente tranquilla. Ma non mi perdo d'animo e sto seguendo, ripeto, personalmente l'evolversi della situazione. Purtroppo c'è anche da sciogliere il nodo delle commesse di Trenitalia che, dopo l'inchiesta, sono state bloccate». La Firema trasporti è stata sempre un fiore all'occhiello del territorio produttivo locale. Nell'ottobre del 2007 l'azienda decise di ampliare lo stabilimento di via San Claudio anche per le numerose commesse che venivano da ogni parte. Ma le speranze di una crescita sono naufragate appena 3 anni dopo quando la 'casa madre' è stata commissariata e messa in amministrazione straordinaria.

rdm

Foligno

Firema trasporti, altri 40 posti a rischio

COMPRO ORO e ARGENTO

BRACCIA METRILI PREZIOSI

FINCO SOSTITUIRE I CONTENITORI